

ABBONAMENTI ITALIA E COLONIE ESTERO Anno Sem. Trim. Anno Sem. Trim. L. 65 - 33 - 17 - L. 150 - 76 - 39

L'ESPRESSO

Inserzioni a pagamento Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di una colonna Annuale mensuale L. 200 - Finanziaria L. 70

La giornata elettorale tedesca preceduta da una torbida notte

Confitti e sparatorie, morti e feriti in parecchie città -- Elevatissima percentuale di votanti: circa l'85 per cento -- Le prime cifre accennano ad una grande vittoria dei nazional-socialisti

Berlino, 15. mattino. La giornata elettorale, come era da aspettarsi dopo una così agguerrita lotta, è stata agitatissima, così come grande è stata l'affluenza degli elettori alle urne. La percentuale dei votanti è sempre in Germania relativamente alta, e si aggira in media intorno al 75 per cento; questa volta, calcolando per ora soltanto a occhio e croce, si presume che supererà, a conti fatti, per lo meno del 85.

Una notte drammatica L'eccezionale delle masse degli elettori ha cominciato a dar segno di sé fin dalla notte. Verso la mezzanotte la giornata elettorale è cominciata con una battaglia tra comunisti e nazional-socialisti e polizia alla Bulowplatz, nel pieno regno del comunismo berlinese.

Si delinea il successo dei Partiti estremi E' ancora troppo presto per poter fare delle cifre anche soltanto approssimative. Non si hanno che cifre parziali, le quali, di per sé, non dicono nulla, potendo essere corrette e magari smentite dalle cifre successive. In genere dalle notizie che si hanno, sia di Berlino che di altri centri, si ha l'impressione che i social-democratici abbiano difeso le loro posizioni, guadagnando qualche seggio, e ciò anche facendo conto dell'aumento normale che loro viene dall'aumento della popolazione e del corpo elettorale; i comunisti pare aumentino anche essi nelle città, ma le cifre che si hanno finora riguardo a loro sono assai oscillanti. In alcuni punti essi guadagnano enormemente, mentre moltissimo perdono in altri; bisogna dunque aspettare i risultati definitivi per poter dire qualche cosa. Notevoli progressi pare faccia il Centro.

Impressionante affluenza alle urne Alle 8 del mattino, mentre la sparatoria durava tutta la notte batteva ancora il tempo, è cominciata la votazione, e l'affluenza alle urne appare subito grandissima e vivacissima. In alcune sezioni si è arrivati fino al cento per cento dei votanti; in media si può calcolare sull'85 o anche il 90 per cento. Una percentuale enorme, come si vede, e che, dato anche l'aumento della popolazione intervenuto nel frattempo, aumenterà di parecchio anche il numero dei deputati che supereranno di alcune decine il cinquecento.

Nuovi disordini nell'Annam Parigi, 15. mattino. Altri disordini si sono verificati nel nord dell'Annam, dopo quelli del 7 e dell'8 corrente. Un comunicato del Ministro delle Colonie dice che l'agitazione fomentata nel nord dell'Annam da mestatori rivoluzionari, ha dato luogo il giorno di ieri a nuove repressioni. Nel dintorni di Vinh, ove i disordini si sono prodotti, delle bande hanno cercato di attaccare il centro di Hung Nguyen, ma sono stati subito repressi in seguito all'intervento della guardia indigena e degli aerei di sorveglianza.

Le manovre della Milizia Il Duce assiste alle fasi conclusive

Roma, 15. mattino. Alla presenza del Capo del Governo, accompagnato da S. E. Turati, capo di Stato Maggiore della Milizia, si è chiusa ieri brillantemente la manovra a partiti contrapposti dei battaglioni Camice Nero del terzo raggruppamento. Vi hanno partecipato i battaglioni Camice Nero del 30 (Spezia), del 12 (Lucca), del 102 (Perugia), del 112 (Roma), del 112 (Pistoia) e della 114 Legione (Fivoli); la Corte universitaria romana, la notte della 97a (Siena), un battaglione di camice Nero della 92a (Firenze), una sezione autonoma della 93a (Pistoia), due compagnie mitragliatrici pesanti della 85a (Mantova) e della 104a (Terni) e 118a (Velletri), nuclei della 97a Legione, reparti telegrafici, controcarica, nonché reparti ciclisti, motociclisti (94a Legione), e sezioni automobilistiche mitragliatrici. Funzionavano da capi dei battaglioni i generali di divisione di Montedison, il campo i consigli generali guidati per il partito azzurro.

Il problema dei combustibili Nel pomeriggio, alle 15, si sono ripresi i lavori del Congresso. Fra gli altri discorsi, molto interessante è stato quello dell'ing. De Capillari da Viareggio, che ha parlato a nome del Comitato di lavoro per la soluzione del problema dei combustibili, specialmente per l'automobile pesante, nei riflessi dell'economia nazionale e della difesa dello Stato. L'oratore ha citato innanzi tutto i riferimenti di un documento di cui ha parlato ai conti dati e fatti che dimostrano la importanza veramente vitale che i trasporti automobilistici hanno ormai assunto tanto per lo sviluppo della vita economica della Nazione, che per quello della difesa dello Stato.

Le cifre della disoccupazione al 31 agosto

Roma, 15. mattino. Il comm. Mediolani, direttore generale della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali ha rimesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la nota sulla disoccupazione al 31 agosto 1930. I disoccupati, che al 31 luglio erano 342.093, erano al 31 agosto 355.543, dei quali 194.000 fruivano del sussidio di disoccupazione, 161.543 erano uomini e 110.601 donne.

La sede del Marinaretto romano inaugurata dalle LL. EE. Siriani e Ricci

Roma, 15. mattino. Siamane, alla presenza di S. E. l'ammiraglio Siriani, Ministro della Marina, di S. E. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato per l'Educazione Fisica e presidente dell'O. N. B., ha avuto luogo l'inaugurazione della sede della sede della Legione marinaretto Duilio al Lungo Tevere Flaminio. All'inaugurazione sono intervenuti anche l'on. Borghese, presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., il capitano d'ingegneri della Regia Marina, della Marina e varie personalità. All'ingresso del campo, dove tutte le installazioni delle Legioni, prestavano servizio ballata in alta uniforme con la sentinella armata di moschetto e un minucolo trombettiere, nel piazzale del campo il tricolore sventolava dall'abero delle segnature, su cui era stato innalzato il gran pavese. Presso l'albero delle segnature, erano due pezzi d'artiglieria da sbarco con i loro cannoni, presso i quali un squadrone di guardia di marina, della Marina, si stava schierando.

Il Congresso degli scienziati ha chiuso i suoi lavori

Trento, 15. mattino. Nella sua ultima giornata di lavori, il Congresso nazionale delle scienze si è adunato, a classi riunite, sotto la presidenza del barone Blanc. Ha parlato per primo S. E. Fermi, accademico d'Italia, sul tema "Atomica e molecolare". Ha parlato quindi il prof. Ferdinando Lodi, sul tema "La scienza fisica e la tecnica". Terzo oratore, il prof. Alessandro Ghigi, che parlò sul tema "Fondamenti biologici della legge nazionale sulla caccia".

Il Gran Premio motociclistico delle Nazioni vinto da Bullus a 138 all'ora

Menza, 15. mattino. A mezzogiorno la sirena aschiava all'Autodromo un fischio lungo come quello che avverte gli operai di una officina quando è finito il lavoro. La sirena chiamava a raccolta sulla pista i protagonisti del 9° Gran Premio Motociclistico delle Nazioni, gli attori della più alta battaglia; quella delle macchine di maggior cilindrata.

Bullus al comando

Pol. Bandini e Bullus si fermarono contemporaneamente per il rifornimento. L'inglese era più rapido dell'italiano e ripartiva prima. Da quel momento Bullus aveva corsa vinta. Bandini la seguiva a meno di venti secondi, accantamenti, raddoppiamento gettato collo attorno e il ventre sul serbatoio e le gambe all'indietro senza appoggio per cercare di offrire la minor resistenza all'avanzamento, ma tutto inutilmente. L'uomo cronometro, calmo, impossibile senza variazioni una sola volta la posizione in macchina continuava la sua marcia vertiginosa.

La fulminea partenza di Arcangeli

Vi erano tutti i maggiori assi, compreso l'inglese Hichs, funerario nel suo costume di pelle nera, e Mario Ghersi, esse come una ballerina; mancava soltanto l'inglese Gulbrich con l'A.J.S. 500, caduto senza conseguenze durante le ultime prove della vigilia. Immobile sulle loro cavalcature, gli uomini attendevano il via.

Il telegramma del Re e del Principe Umberto

Alle ore 18 nella sala maggiore del Museo, si è svolta la seduta di chiusura del congresso. Il Presidente barone Blanc ha dato lettura, fra vivissimi applausi, di un telegramma del Re e del Principe Umberto che ricambiavano il saluto e l'augurio degli scienziati d'Italia. Fra vive acclamazioni è stata data lettura del seguente telegramma del Duca:

La caduta di Nuvoletti

Bandini e Bullus erano sempre intanto a pochi metri l'uno dall'altro. Al 15.º giro l'italiano viaggiava a una media di Km. 138,668 aveva un vantaggio di un quinto di secondo sull'inglese. Arcangeli era terzo staccato di un minuto, seguito sempre a breve distanza da Varsi, Taruffi e Colombo. Avevano perso terreno tanto più che quest'ultimo era già stato obbligato ad una fermata al box. Sandri, Hichs e Barsanti continuavano il loro appassionato duello per la vittoria nella 350. Si attendeva ora il rifornimento. Per Bandini e Bullus che precedevano sempre velocissimi, colta l'occasione di un orologio, quei pochi secondi necessari a mettere l'essenza nel serbatoio potevano essere decisivi.

numerosa come per la gara delle automobili, certamente notevole, considerando che ieri altri due importanti avvenimenti sportivi si svolgevano a Milano. GIUSEPPE TONELLI.

Le gare delle minori cilindrato

(M. R.) - Alle 10,5 il conte Bonacossa, presidente del Moto Club d'Italia, dà la partenza a 7 corridori della 125 cmc. e 9 della 250. Essi sono Panzeri, Benelli, Barsanti, Ghersi, Alberti o Miele, su Benelli; Lunardi, su Alpiardini; e Fumagalli, su Miller; Mellors, su New Imperial; e Cimatti, Primo Moretti, Primi, Brusi, Tuzzi, Nazzaro, Rossetti e Panella, tutti su Guzzi.

La fulminea partenza di Arcangeli

In interesse superiore al previsto offrì la gara del 250. E' nostra impressione che meno veloce dei Guzzi sia risultata, guadagnando qualche cosa sulle curve. Al termine del nono giro Primi, Tuzzi, Mellors, Panella, Brusi e Barsanti, tutti nello spazio di sessanta metri. Poi il gruppo di Cimatti e al dodicesimo giro Nazzaro al comando, seguito nell'ordine da Tuzzi, Panella, Mellors e poco più lontano da Primi e Brusi. Al decimo giro il gruppo di Alberti da Benelli è salito a 35."

Le classifiche

CATEGORIA 500 cmc. (40 giri) part a Km. 274,40: 1. Bullus (N.S.U.) in 1,38'43" alla media di Km. 138,703; 2. Taruffi (Sotoni) in 1,42'17"; 3. Colombo (Sunbeam) in 1,43'15"; 4. Barsanti (Sunbeam) in 1,47'40"; 5. Varsi (Sunbeam) in 1,50'14"; 6. Merlo (Sunbeam) in 1,52'24"; 7. Bandini (Hudge) in 1,52'45"; 8. Sbaiz (Gillet) in 1,53'5" tra i quinti.

La gara di regolarità della Milizia Torino-Savona-Torino

Ieri si è svolta la seconda tappa della marcia di regolarità, indetta dalla Milizia di Torino, e cioè la Savona-Torino. Il meraviglioso comportamento del mille veronese, che ha percorso il circuito della Torino-Savona si è ripetuta ieri. Così come il risultato, infatti nella categoria 600, è stato: 1. Mollers (New Imperial) in 1,43'23"; 2. Mellors (New Imperial) in 1,43'23"; 3. Nazzaro (Guzzi) in 1,44'19"; 4. Moretti (Guzzi) in 1,45'30" e 4 quinti.